



ICF

Anno 2019 - 2020







L'uso della Classificazione ICF per il "Dopo di noi"

(Rif. DGR n. 38/18 del 24.07.2018 "programma attuativo regionale "Dopo di noi". Legge n. 112/2016 adozione degli strumenti di valutazione multidimensionale bio-psico sociale e integrazione delle linee di indirizzo Delib. G.R. n. 52/12 del 22/11/2017")

obiettivi della giornata

argomenti e metodologia

-  DM 112/2016 e DGR 38/18
-  Presentare la filosofia dell'ICF – sviluppo storico, principi di riferimento, modello concettuale (strutture e funzioni corporee, attività e partecipazione, contesto) e l'interazione di tali fattori nel funzionamento complessivo di una persona.
-  Presentare le componenti semantiche di ICF (componenti-capitoli-domini-qualificatori), in particolare evidenziando come ciascun elemento può essere utilizzato per descrivere/classificare una “persona con un problema”.
-  Approfondire i concetti di "*capacity*" e "*performance*" associati ai domini di Attività e Partecipazione, sottolineando la loro connessione con i Fattori Ambientali.

metodologia di lavoro

argomenti e metodologia






DM 112/2016

.....



DM 112/2016

“dopo di noi”

-  Il 23 novembre 2016, è stato firmato da tutti i Ministri interessati - Giuliano Poletti, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute, e Pier Carlo Padoan, Ministro dell'Economia e delle Finanze - il **decreto attuativo** che fissa i requisiti per l'accesso alle prestazioni a carico dell'apposito **Fondo** istituito dalla Legge 112/2016.
-  Con la progressiva presa in carico della persona interessata già nel corso dell'esistenza in vita dei genitori, attraverso il Fondo si potranno finanziare i **percorsi di accompagnamento previsti** dalla Legge "**Dopo di noi**", che ha lo scopo di fornire assistenza alle persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare o perché mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale.
-  Gli indirizzi di programmazione saranno comunicati dalle Regioni al **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** che **procederà all'erogazione delle risorse spettanti** a ciascuna di esse, una volta valutata entro trenta giorni dalla ricezione del programma attuativo la coerenza con le finalità di cui all'articolo 3 della Legge 112/2016.

DM 112/2016

“dopo di noi” – art. 1 definizioni

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro della Salute e

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

ACQUISITA l'intesa della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 espressa nella seduta del 10 novembre 2016;

DECRETA

Art. 1

(Definizioni)

1. Ai soli fini del presente decreto sono adottate le seguenti definizioni:

- a. «Persona con disabilità grave»: persona con disabilità grave ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992, accertata nelle modalità indicate all'articolo 4 della medesima legge;
- b. «Persona con disabilità grave priva del sostegno familiare»: persona con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, priva di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare;
- c. «Fondo»: il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della legge n. 112 del 2016;
- d. «Progetto personalizzato»: il progetto individuale per la persona con disabilità di cui all'articolo 14 della legge n. 328 del 2000;
- e. «Sostegni»: le misure, i servizi, le prestazioni e i trasferimenti individuati nel progetto personalizzato in grado di supportare il percorso di vita della persona con disabilità e la sua inclusione;
- f. «Budget di progetto»: la definizione quantitativa e qualitativa delle risorse economiche, strumentali, professionali e umane atte a garantire la piena fruibilità dei sostegni indicati per qualità, quantità ed intensità nel progetto personalizzato.

DM 112/2016

“dopo di noi” – art. 2 valutazione e progetto

Art. 2

(Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato)

1. Agli interventi di cui al presente decreto, nei limiti delle risorse del Fondo, le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare accedono previa valutazione multidimensionale, effettuata da equipe multi professionali in cui siano presenti almeno le componenti clinica e sociale, secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale e in coerenza con il sistema di classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute). Le equipe multi professionali sono regolamentate dalle Regioni senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Nelle more della revisione delle procedure di accertamento della disabilità e della definizione di strumenti nazionali di valutazione, anche in attuazione del Piano per la non autosufficienza, di cui all'articolo 7 del citato decreto interministeriale 26 settembre 2016, la valutazione multidimensionale analizza le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in prospettiva della sua migliore qualità di vita, ed in particolare, almeno le seguenti aree:
 - a. cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
 - b. mobilità;
 - c. comunicazione e altre attività cognitive;
 - d. attività strumentali e relazionali della vita quotidiana.

2. La valutazione di cui al comma 1 è finalizzata alla definizione del progetto personalizzato per la persona con disabilità grave. Il progetto individua gli specifici sostegni di cui la persona con disabilità grave necessita, a partire dalle prestazioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie ed inclusi gli interventi e i servizi di cui all'articolo 3, a valere sulle risorse del Fondo, in coerenza con la valutazione multidimensionale e con le risorse disponibili, in funzione del miglioramento della qualità di vita e della corretta allocazione delle risorse medesime. Nel caso la persona sia già stata valutata e disponga di un progetto per finalità diverse da quelle di cui al presente decreto, la valutazione e la progettazione sono integrate con gli interventi e i servizi di cui all'articolo 3. Il progetto personalizzato contiene il budget di progetto, quale insieme di tutte le risorse umane, economiche, strumentali da poter utilizzare in maniera flessibile, dinamica ed integrata.

DM 112/2016

“dopo di noi” – art. 2 valutazione e progetto

3. Il progetto personalizzato è definito assicurando la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità grave, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze e prevedendo altresì il suo pieno coinvolgimento nel successivo monitoraggio e valutazione. Laddove la persona con disabilità grave non sia nella condizione di esprimere pienamente la sua volontà, è sostenuta dai suoi genitori o da chi ne tutela gli interessi, fermo restando quanto previsto all’articolo 3, comma 1, secondo periodo.
4. Il progetto personalizzato individua, sulla base della natura del bisogno prevalente emergente dalle necessità di sostegni definite nel progetto, una figura di riferimento (*case manager*) che ne curi la realizzazione e il monitoraggio, attraverso il coordinamento e l’attività di impulso verso i vari soggetti responsabili della realizzazione dello stesso.
5. Il progetto personalizzato definisce metodologie di monitoraggio, verifica periodica ed eventuale revisione, tenuto conto della soddisfazione e delle preferenze della persona con disabilità grave.

da ricordare

elementi cardine del DM



- risponde all'interrogativo delle persone con disabilità e ai genitori di questi, su “chi si occuperà di me o di lui/lei nel momento in cui non ci sarò/saremo più”.
- Stabilisce un confine tra disabilità grave e non autosufficienza , determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- Richiama la finalità di evitare l'istituzionalizzazione con il coinvolgimento della rete locale istituzionale e comunitaria.



- Destinatari delle misure previste di assistenza cura e protezione sono le persone con disabilità grave (art 3 comma 3 L. 104/92) non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare per mancanza di entrambi i genitori e non più in grado di svolgere le funzioni di cura e protezione e l'esercizio delle connesse responsabilità



- Progressiva presa in carico , durante “NOI”
- Interventi complementari, secondo il progetto personalizzato, secondo la declinazione dei LEA e dei servizi già assicurati alla PcD.
- la definizione di un budget di progetto;
- l'attivazione di una figura garante dell'intervento nella persona e nel ruolo del case manager



- strumenti che consentono di finalizzare risorse rese disponibili dai familiari (vincoli fiduciari di destinazione, trust, assicurazioni)
- diffusione informativa capillare nei territori, perché la PcD non sia sradicata dal proprio ambiente ma possa continuare a vivere nel proprio domicilio o secondo i suoi desiderata

DGR 38/2018

“dopo di noi”

**Strumenti per la presa in carico, la valutazione
multidimensionale delle persona e la progettazione degli
interventi L. 112/2016**

**Assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del
sostegno familiare –
Programma regionale “Dopo di noi”**

Allegato alla Delib.G.R. n. 38/18 del 24.7.2018

DGR 38/2018

“allegato”

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

(predisposto dai servizi sociosanitari che hanno in carico la persona)

ANAGRAFICA:

COGNOME _____

NOME _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE A _____ VIA _____ Tel _____

DIAGNOSI CLINICA (DSM V) ICD 9/10

(Specificare codifica e descrizione)

DIAGNOSI FUNZIONALE: (Comporta la descrizione sintetica delle principali funzioni deficitarie e l'indicazione della gravità della compromissione).

FUNZIONE/I PRINCIPALE/I pagg. manuale ICF-CY 73- 115

(specificare anche la gravità, secondo i qualificatori in uso nel sistema ICF)

Funzioni mentali

Funzioni sensoriali

Funzioni della voce e dell'eloquio

Funzioni neuromuscoloscheletriche e correlate al movimento

Funzioni dei sistemi cardiovascolare,ematologico, immunologico e dell'apparato respiratorio;

Funzioni dell'apparato digerente e dei sistemi metabolico ed endocrino

Funzioni genitourinarie e riproduttive

Funzioni della cute e delle strutture correlate

Altri _____

DGR 38/2018

“allegato”

STRUTTURE CORPOREE pagg. manuale ICF-CY 117-134

(specificare la gravità e la localizzazione dell'alterazione delle strutture corporee)

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE pagg. manuale ICF-CY 135-180

1. Vanno evidenziate nelle aree interessate le abilità che si ritiene possano costituire punti di forza per il progetto.
2. Nelle aree interessate va riportata la difficoltà ad eseguire una determinata attività, e la migliorabilità in termini di performance.

Apprendimento e applicazione delle conoscenze

Compiti e richieste generali

Comunicazione

Mobilità

Cura della propria persona

Vita domestica

Interazioni e relazioni interpersonali

Aree di vita principali (gioco, istruzione, lavoro, vita economica)

Vita sociale, civile e di comunità

CONTESTO AMBIENTALE (enviroment) pagg. manuale ICF-CY-181-208:

(classifica tutto ciò che compone l'enviroment e può costituire una barriera o un facilitatore, a seconda che peggiori o migliori la performance della persona rispetto a ciò che farebbe da sola in un ambiente neutro "capacità")

- Prodotti e tecnologia (presenza/assenza di farmaci, ausili per la mobilità, ausili per la comunicazione, prodotti per l'adattamento di edifici, ecc)
- Relazioni e sostegno sociale (presenza/assenza di famiglia ristretta e/o allargata, amici, persone che forniscono assistenza, ecc.)
- Atteggiamenti nei confronti della persona (facilitanti o ostacolanti)
- Servizi, sistemi e politiche (presenza/assenza ad esempio, in riferimento a:
 - 1) comunicazione
 - 2) trasporto
 - 3) previdenza/assistenza

DGR 38/2018

“allegato”

4) sostegno sociale

5) istruzione e formazione

6) sanità

7) lavoro

FATTORI PERSONALI (I fattori personali costituiscono il bagaglio personale dell'esistenza di un individuo, e rappresentano quelle caratteristiche che NON fanno parte della condizione di salute. Questi fattori comprendono il sesso, la razza, l'età, lo stile di vita, le abitudini, l'educazione ricevuta, le esperienze vissute, ecc, elementi che possono giocare un ruolo nella disabilità. Non sono classificati nell'ICF, ma possono influire sull'esito di vari interventi)

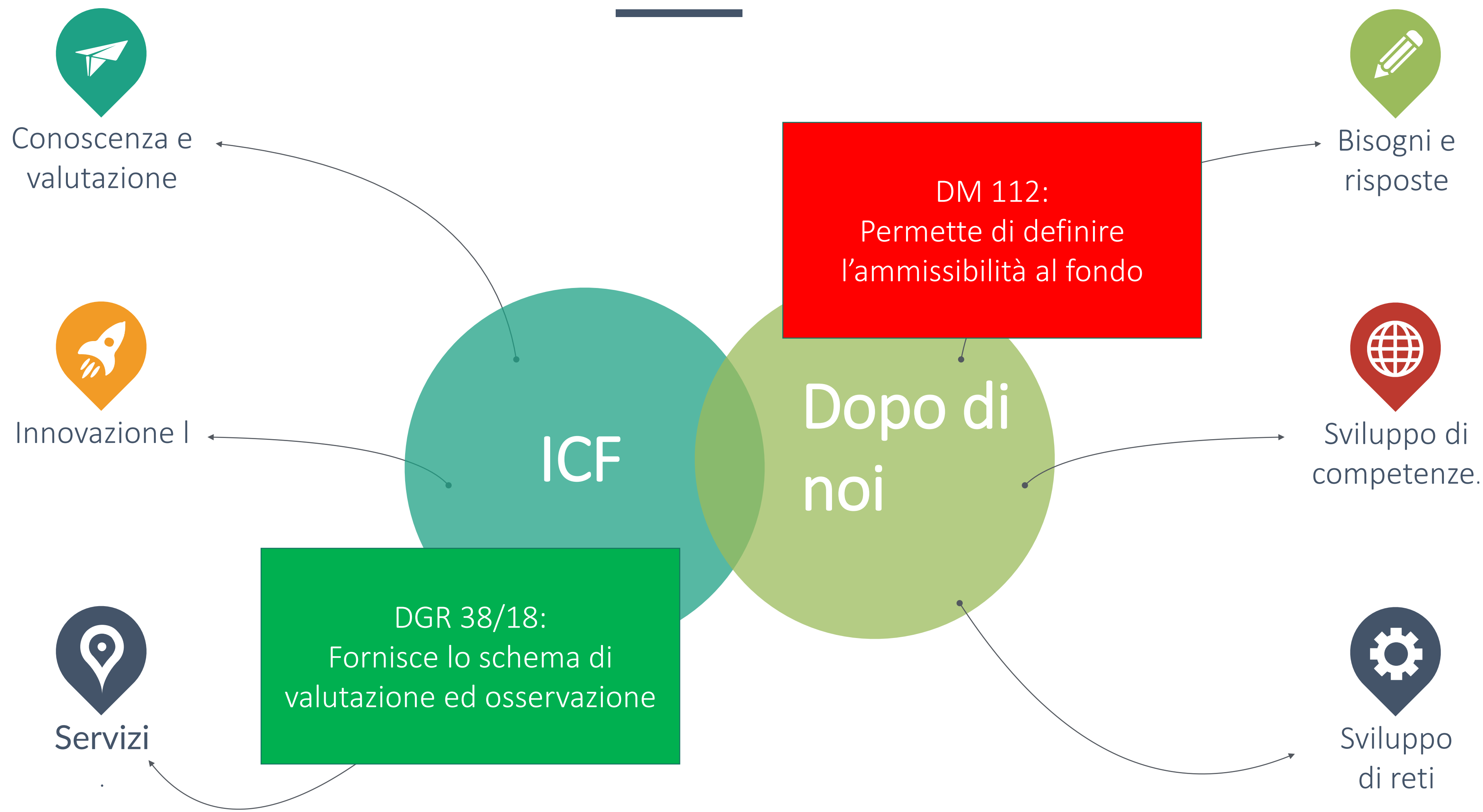
ICF



Cosa è:	ICF è un linguaggio, espresso in codici (domini) che permette di descrivere il funzionamento della persona
A cosa serve:	Serve a identificare in modo dinamico le aree di intervento dando un forte rilievo al contesto ambientale.
Quando si usa:	Viene usato dai diversi servizi, per classificare la popolazione con Disabilità e per identificare un modello progettuale di riferimento.
Caratteristiche:	La flessibilità della classificazione permette di essere usata secondo checklist diverse, secondo la logica della «geometria variabile»
Che esiti ci offre:	Aiuta l'operatore a delineare gli obiettivi di progetto e a misurarne gli esiti

ICF e dopo di noi

le connessioni possibili



ICF

applicazioni nel contesto internazionale



ICF è un linguaggio internazionale e in quanto tale supera i confini delle nazioni e supera i confini delle professioni .

Questo significa che si predispone alla costruzione di una visione delle PcD **multidimensionale**, applicabile ai molteplici contesti, culture e nazioni e che accomuna, nel riassumere, le componenti biologiche fisiche e sociali.

ICF

applicazioni in europa



- Svizzera: applicazioni in ambito scolastico, con la costruzione di profili di funzionamento e di linee guida di applicazione
- Germania: applicazione nella determinazione dell'invalidità civile



VINIL (Valutazione integrata per l'inclusione lavorativa)



inclusione scolastica Decreto 96/2019





REGIONE DEL VENETO
già gratis • gratuito
ALBERGATO a 80p. n. 2 40 418923912



REGIONE DEL VENETO - AZIENDA ULSS N. 2
UNITÀ VALUTATIVA MULTIDIMENSIONALE DISTRETTUALE

S. Va. M. Di.

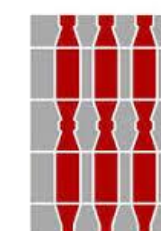
Scheda per la Valutazione Multidimensionale della persona Utente

(compilare con attenzione in collaborazione con il medico di famiglia, il cardiologo cardiaco e il medico di base o il medico specialista, telefonando al numero verde 800 00 00 00)

Sig. _____
 data di nascita: _____

data dimissione: _____ **Ammissione 21/04/2012**

Codice fiscale _____
 Tessuto contrattile _____ **Residenza (Via) _____**
Residenza via _____ **Nel _____**
Comune _____ **Prov. _____**
 Cognome _____ **Nome _____**
 Comunità _____ **Comunità _____**
 Comunità _____ **Comunità _____**



Regione Umbria
SVaMDi



SVaMDi



ICF

significato e obiettivi di applicazione

1. È lo **strumento della OMS** per classificare salute, funzionamento e disabilità.
2. Con ICF ci si concentra sul concetto di **funzionamento**, in quanto si considera lo stato di salute di una persona non solo collegato a funzioni e strutture del corpo umano, ma anche ad attività individuali svolte nella quotidianità o di partecipazione nella vita sociale.
3. ICF comprende tutti gli aspetti della salute umana, raggruppandoli in **aspetti “della salute”** (che include il vedere, udire, camminare, imparare e ricordare) e in quelli **“collegati alla salute”** (che include mobilità, istruzione, partecipazione alla vita sociale e simili).
4. La Classificazione ICF rappresenta una **filosofia** nuova nel definire e percepire la salute e la disabilità, ed è estremamente importante il fatto che si tiene conto dei **fattori ambientali**, evidenziando l'importanza di un approccio **integrato e multidisciplinare**.

ICF

significato e obiettivi di applicazione

5. ICF si definisce come una **classificazione** delle “componenti della salute”, non solo quindi una classificazione delle “conseguenze delle malattie”.
6. “L’ICF non si propone come una classificazione dell’handicap”, ma come uno strumento che permette di “descrivere” la Disabilità “intesa come gli aspetti negativi **dell’interazione tra un individuo** (con una condizione di salute) **e i fattori contestuali di quell’individuo** (fattori ambientali e personali)”.
7. Per tale ragione ICF **non classifica le persone ma le caratteristiche della salute delle persone all’interno del proprio contesto ambientale.**

ICF

significato e obiettivi di applicazione

8. L'ICF propone un ampio quadro della salute e permette di fornire al clinico (e non) **aspetti (domini)** non sempre presi in considerazione.
9. L'ICF delinea le **componenti funzionali** delle condizioni cliniche e le descrive in modo più completo.
10. L'ICF facilita la definizione di un **approccio comune ed uniforme e lo scambio di informazioni** utili alla crescita del servizio ed alla pianificazione degli interventi stessi.
11. L'ICF è uno **strumento per la comunicazione**

ICF

la convenzione onu sui dritti

- Il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone.
- La non discriminazione.
- La piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società.
- Il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa.
- La parità di opportunità.
- L'accessibilità.
- La parità tra uomini e donne.
- Il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità.

ICF network

la struttura

24





ICF Funzioni Corporee

la struttura

- Attraverso le funzioni corporee viene analizzata la **fisiologia della persona**, andando ad indagare per ogni funzione collegata ad un organo o ad una parte del corpo (*struttura corporea*), l'esistenza o meno di una minorazione e la sua gravità.
- Ci si interroga, cioè se è intervenuta una perdita o un mutamento delle funzioni fisiologiche ed a quale livello di gravità.
- Le funzioni corporee comprendono anche le funzioni mentali

b-FUNZIONI CORPOREE

- Funzioni mentali (Cap 1)
- Funzioni sensoriali e del dolore (Cap 2)
- Funzioni della voce e dell'eloquio (Cap 3)
- Funzioni dei sistemi cardiovascolare,ematologico, immunologico e dell'apparato respiratorio (Cap 4)
- Funzioni dell'apparato digerente e dei sistemi metabolico ed endocrino (Cap 5)
- Funzioni genitourinarie e riproduttive (Cap 6)
- Funzioni neuro-muscoloscheletriche e correlate al movimento (Cap 7)
- Funzioni della cute e delle strutture correlate (Cap 8)

Sono le funzioni fisiologiche dei sistemi corporei, incluse le funzioni mentali e psicologiche

ICF Condizioni fisiche

patologie e diagnosi

- Per condizioni fisiche s'intendono le **patologie** che caratterizzano la malattia (acuta o cronica). Per tale ragione tale concetto si riferisce anche a disturbo, lesione, trauma. Può comprendere anche altre circostanze di vita come l'invecchiamento, lo stress, la gravidanza un'anomalia congenita o una predisposizione genetica.
- Le condizioni di salute sono codificate con la classificazione **OMS ICD-10**

ICF Strutture Corporee

la struttura

- Sono le **parti strutturali o anatomiche del corpo** come gli organi, gli arti e le loro componenti classificati secondo i sistemi corporei.
- Ci si interroga quindi sull'anatomia della persona e le possibili minorazioni in termini di:
- **estensione della minorazione;**
- **natura del cambiamento anatomico;**
- **localizzazione del cambiamento anatomico.**

s-STRUTTURE CORPOREE

- Strutture del sistema nervoso (Cap 1)
- Occhio, orecchio e strutture correlate (Cap 2)
- Strutture coinvolte nella voce e nell'eloquio (Cap 3)
- Strutture dei sistemi cardiovascolare,ematologico, immunologico e dell'apparato respiratorio (Cap 4)
- Strutture correlate all'apparato digerente e ai sistemi metabolico ed endocrino (Cap 5)
- Strutture correlate ai sistemi genitourinario e riproduttivo (Cap 6)
- Strutture correlate al movimento (Cap 7)
- Cute e strutture correlate (Cap 8)

Sono le parti anatomiche del corpo come gli organi, gli arti e le loro componenti

caso di studio

si può fare



ICF Attività e partecipazione

la struttura

- È l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo.
- Essa rappresenta la prospettiva **individuale** del funzionamento.
- Avere delle limitazioni nelle attività significa, quindi non avere delle abilità nello svolgere determinati compiti a causa di caratteristiche intrinseche della persona stessa.
- Queste limitazioni dovrebbero essere manifestazioni dello stato di salute della persona in un contesto privo di assistenza.

Partecipazione

- È il coinvolgimento e l'integrazione di una persona in una situazione reale di vita.
- Essa rappresenta la prospettiva **sociale** del funzionamento.
- Le restrizioni alla partecipazione sono i problemi che un individuo può sperimentare nel coinvolgimento nelle situazioni di vita.
- Questo introduce il **contesto ambientale**.
- Valutare la restrizione alla partecipazione significa misurare la difficoltà che una persona incontra nel fare le cose, ammesso che lo voglia fare.

d-ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

- Apprendimento e applicazione delle conoscenze (Cap 1)
- Compiti e richieste generali (Cap 2)
- Comunicazione (Cap 3)
- Mobilità (Cap 4)
- Cura della propria persona (Cap 5)
- Vita domestica (Cap 6)
- Interazioni e relazioni interpersonali (Cap 7)
- Aree di vita principali (Cap 8)
- Vita sociale, civile e di comunità (Cap 9)

L'attività è l'esecuzione di un compito o di un'azione, la partecipazione è il coinvolgimento in una situazione di vita

ICF Fattori ambientali

struttura

- Si riferiscono a tutti gli **aspetti del mondo esterno ed estrinseco che formano il contesto della vita di un individuo** e come tali hanno un impatto sul funzionamento della persona.
- I fattori ambientali includono l'ambiente fisico e le sue caratteristiche, il mondo fisico creato dall'uomo altre persone in diverse relazioni e ruoli, atteggiamenti e valori, sistemi sociali e servizi, politiche regole e leggi.

e-FATTORI AMBIENTALI

- Prodotti e tecnologia (Cap 1)
- Ambiente naturale e cambiamenti ambientali effettuati dall'uomo (Cap 2)
- Relazioni e sostegno sociale (Cap 3)
- Atteggiamenti (Cap 4)
- Servizi, sistemi e politiche (Cap 5)

Costituiscono gli atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza

ICF Fattori personali

struttura

FATTORI PERSONALI

- Sesso, razza
- Età
- Altre condizioni di salute
- Forma fisica
- Stile di vita
- Capacità di adattamento
- Background sociale
- Educazione
- Professione
- Esperienze passate e attuali
- Modelli comportamentali e stili caratteriali

Rappresentano quelle caratteristiche dell'individuo che non rientrano nella condizione di salute. NON SONO CLASSIFICATI CON ICF

caso di studio

si può fare



CLASSIFICAZIONE

- Elenco sistematico di **domini**
- **Raggruppamento** gerarchico
- Descrizione degli elementi che caratterizzano i domini: le **categorie**
- Qualificazione dei costrutti
- Quantificazione dei costrutti

UNIVERSO DELLA CLASSIFICAZIONE

Costrutti e qualificatori

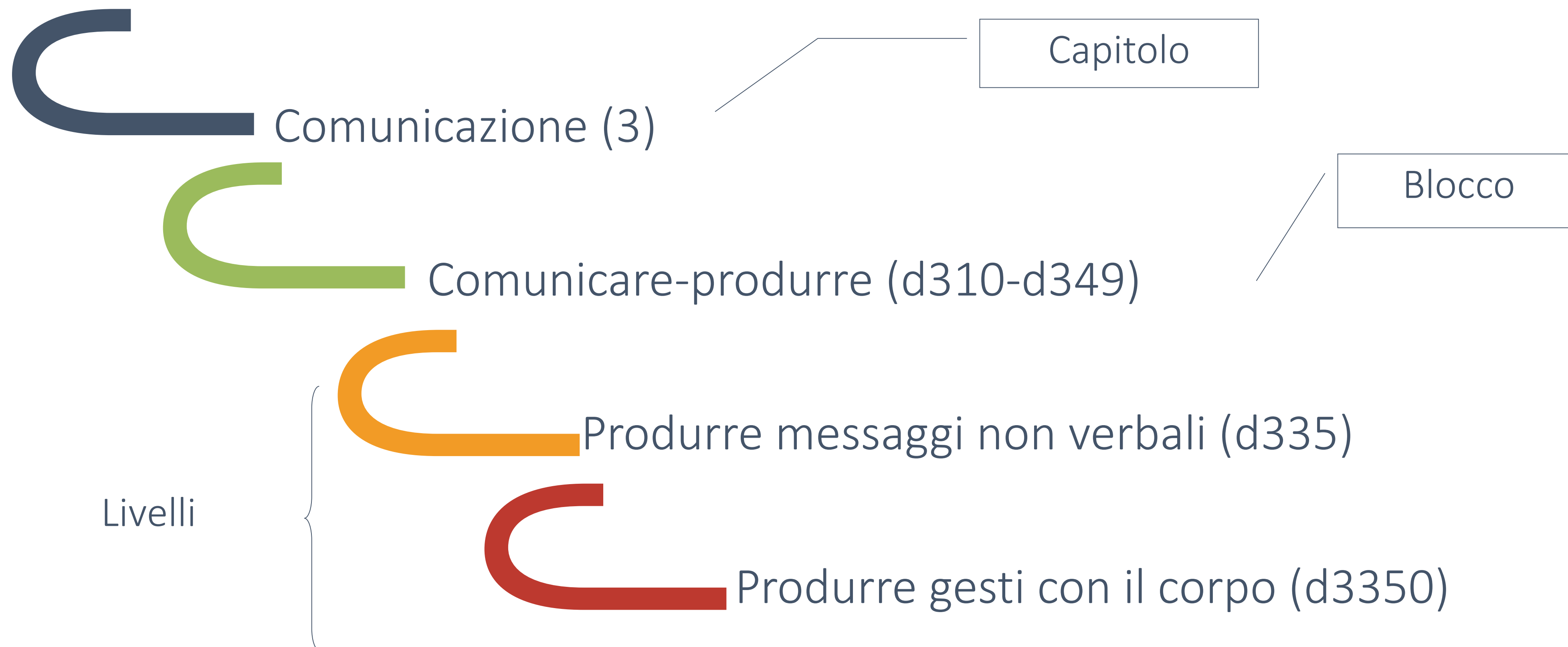
Costrutto	Primo qualificatore	secondo qualificatore
Cambiamento nelle Funzioni corporee (b)	Qualificatore generico con significato negativo per indicare la gravità della menomazione	
Strutture corporee (s)	Qualificatore generico con significato negativo per indicare la gravità della menomazione	Qualificatore che indica la natura del cambiamento nella relativa struttura corporea Terzo: localizzazione
Attività e partecipazione (d)	Performance Fa riferimento alla difficoltà nell'ambiente attuale della persona (con ausili e aiuto personale) Performance (1) Fa riferimento alla difficoltà nell'ambiente attuale della persona (solo con ausili e senza aiuto personale)	Capacità Fa riferimento alla difficoltà nell'ambiente standard o ideale
Fattori ambientali (e)	Qualificatore generico con significato negativo e positivo per indicare rispettivamente l'entità delle barriere o dei facilitatori	

Costrutti e qualificatori: esempi

Costrutto	Dominio		Qualificatore
Cambiamento nelle Funzioni corporee (b)	Funzioni mentali del linguaggio Funzione della vista b167 b210	. .	Menomazione: grave Menomazione: completa 3 4
Strutture corporee (s)	Estremità superiori (braccio, mano) s730	.	Menomazione: grave Cambiamento: assenza parziale 321
Attività e partecipazione (d)	Lavarsi d510	.	Perfomance: lieve (lieve difficoltà nel farsi il bagno con l'uso di ausili che sono disponibili nel suo ambiente attuale) Capacità: media (media difficoltà nel farsi il bagno; implica che c'è una difficoltà media senza l'uso di ausili o assistenza personale) 1(1)2
Fattori ambientali (e)	Prodotti per l'istruzione e1151	+	Facilitatore: notevole 4

Domini, categorie e livelli

Attività e partecipazione (d)



La checklist ICF

La Checklist è uno strumento che:

- Permette di classificare il livello di funzionamento e di disabilità di un soggetto.
- Permette di stabilire un ordine dei diversi domini e di raggruppare situazioni simili ed omogenee
- Non è uno strumento di misurazione o di valutazione
- Non consente di confrontare situazioni qualitative attraverso l'assegnazione di punteggi numerici.

**“Serve per aprire dei codici, in risposta alla domanda:
esiste un problema?”**